

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA CORRISPONDENZA AL VALORE DI MERCATO DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUARTO COMMA, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione di
Destination Italia S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 9 dicembre 2024 di Destination Italia S.p.A. (di seguito, anche "Destination" o la "Società") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile avente ad oggetto la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, eventualmente a servizio dell'emissione di warrant o eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, warrant che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie: (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi e il loro godimento, o (ii) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, e comma 5, del Codice Civile (la "Delega"), portiamo alla Vostra attenzione che tale delega è stata solo in parte esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2024. La presente relazione viene quindi redatta a fronte di un nuovo aumento di capitale per la parte rimasta non esercitata. Di conseguenza abbiamo ricevuto dalla Società la relazione degli Amministratori datata 17 febbraio 2025 (di seguito la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva detta operazione.

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la suddetta Delega deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di 900.000,00 (novecentomila euro/00) (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 1.800.000 (unmilioneottocentomila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ad investitori italiani ed esteri qualificati così come definiti ai sensi dell'art. 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 ed ad altri investitori ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 0,5 e da sottoscrivere entro il 31 marzo 2025 (l'"Aumento di Capitale"). Tale aumento di capitale rientra nel processo di rafforzamento delle dotazioni patrimoniali e finanziarie della Società in linea con l'aumento di capitale eseguito nel corso del mese di dicembre 2024 allo scopo di sostenere il percorso di crescita della stessa.

Alla data della presente relazione (la "Relazione") il capitale sociale sottoscritto e versato di Destination è di Euro 12.069.265,92 interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

n. 19.262.228 azioni ordinarie. Le azioni di Destination sono quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il numero massimo di azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rappresenterà, dunque, il 9,34% del numero di azioni attualmente emesse e l'8,55% delle azioni emesse in seguito all'Aumento di Capitale.

Il suddetto Aumento di Capitale, in forza della Delega, è stato deliberato nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 febbraio 2025.

Nel contesto sopra delineato, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà riconosciuta alle sole società con azioni quotate in mercati regolamentati dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, e dell'art. 2.12 dello Statuto Sociale di escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente della Società, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere il parere sulla corrispondenza del prezzo di emissione delle nuove azioni Destination, rivenienti da entrambi gli aumenti di capitale ("Nuove Azioni"), al valore di mercato delle azioni stesse, ovvero, nelle circostanze, sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione degli Amministratori, la prospettata operazione (la "Prospettata Operazione") rappresenta un'opportunità strategica, consistente nella possibilità di reperire in modo rapido ed efficiente nuove risorse per rafforzare la struttura patrimoniale della Società e consentire alla Società l'attuazione dei suoi progetti di crescita e di sviluppo.

In tale contesto l'esercizio della Delega e l'esclusione del diritto di opzione consentono di accelerare i tempi di esecuzione dell'aumento di capitale, garantendo una raccolta più tempestiva delle risorse necessarie per rispondere alle esigenze strategiche della Società e del gruppo. Tale assunto è vero anche in ragione delle caratteristiche dei potenziali investitori che potrebbero essere disposti a sottoscrivere l'Aumento di Capitale, i quali sarebbero in grado di fornire nuove risorse finanziarie alla Società con tempistiche rapide. Sul punto si ricorda che tali investitori non potranno beneficiare della maggiorazione del diritto di voto approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 dicembre 2024.

Sulla base di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione ha quindi compiuto un'analisi per individuare il criterio più appropriato per individuare il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, ritenendo che il metodo delle quotazioni di Borsa - quale metodo che fa riferimento ai prezzi delle azioni espressi dal mercato - sia il più coerente con il concetto di "valore di mercato" previsto dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le quotazioni di Borsa esprimano l'effettivo valore di mercato della Società, in quanto incorporano nel prezzo le aspettative maturate dagli investitori in relazione alle strategie e alle performance future della Società.

Alla luce di quanto meglio specificato nella Relazione degli Amministratori anche successivamente richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., per un ammontare massimo pari ad Euro 900.000,00 (novecentomila/00), comprensivo di sovrapprezzo (l'Aumento di Capitale) al prezzo

da determinarsi sulla base del valore risultante dalla media ponderata del valore del titolo Destination calcolata sul periodo di 3 mesi antecedenti la data di chiusura dell'analisi condotta di cui si dà menzione nei seguenti paragrafi (14 febbraio 2025, ossia l'ultimo giorno di mercato aperto antecedente la data di esercizio della Delega), pari ad euro 0,5577, rettificato di uno sconto pari a circa il 10% rispetto al prezzo attestato sulla base della predetta media ponderata. Pertanto il prezzo di emissione delle Nuove Azioni viene determinato in euro 0,50 per azione.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Come anticipato, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10 per cento del capitale preesistente della Società deve corrispondere al valore di mercato delle azioni stesse e ciò deve essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di individuare appropriati criteri di determinazione del prezzo di emissione, che dovranno essere applicati dai soggetti delegati al momento di esecuzione della delibera di Aumento di Capitale.

Pertanto, in considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, il nostro parere viene espresso, al fine di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione in ordine all'Aumento di Capitale in esame, esclusivamente in relazione all'adeguatezza nell'ambito dell'Aumento di Capitale del criterio utilizzato dagli Amministratori per individuare un prezzo di emissione delle azioni che corrisponda al valore di mercato delle stesse.

La presente relazione indica pertanto il criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale criterio, nonché della sua applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente dalla Società o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- Relazione degli Amministratori datata 17 febbraio 2025 sull'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. relativamente alle operazioni di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c.;
- Bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2025 che ha approvato la Relazione di cui sopra;
- Statuto vigente della Società, per le finalità di cui al presente lavoro;
- Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato di Destination per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredati delle relazioni sulla gestione, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 12 aprile 2024;

- prospetto di calcolo elaborato dagli Amministratori della media, ponderata per volume, dei prezzi di borsa registrata dall'azione Destination nei tre mesi antecedenti il 14 febbraio 2025 (incluso);
- relazione finanziaria semestrale di Destination al 30 giugno 2024, da noi assoggettata a revisione contabile limitata, la cui relazione è stata emessa in data 27 settembre 2024;
- elementi contabili, extracontabili e statistici, notizie pubblicamente disponibili sulla Società e sul gruppo, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini delle analisi.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dal legale rappresentante della Società in data 17 febbraio 2025, che, per quanto a conoscenza della Direzione di Destination, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Premessa

Nell'operazione di Aumento di Capitale in esame il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti, ha determinato di stabilire in via definitiva, già in sede deliberativa, un criterio di determinazione ed il relativo prezzo di emissione delle Nuove Azioni cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione

Nell'illustrare la metodologia prescelta per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, gli Amministratori hanno preliminarmente rilevato che la formulazione dell'art. 2441, quarto comma, seconda parte, del codice civile richiama il "valore di mercato" senza fornire al riguardo ulteriori indicazioni, anche temporali, e porta quindi a ritenere ammissibili molteplici criteri, anche fra loro differenti, da stabilirsi in funzione delle caratteristiche delle singole operazioni di aumento di capitale.

Tenuto conto di quanto sopra, della tipologia di operazione e delle condizioni del mercato azionario, nel determinare il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguata l'applicazione del criterio della media ponderata del valore di mercato della azioni Destination registrato nei 3 mesi antecedenti la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, considerando tale periodo (3 mesi) sufficientemente rappresentativo del valore di mercato del titolo Destination.

In particolare, come descritto nella Relazione degli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che:

- la metodologia ritenuta maggiormente rappresentativa del valore di mercato delle azioni di Destination è quella dei corsi di borsa. Questo metodo, infatti, è ritenuto idoneo a rappresentare il valore di mercato in quanto il valore di quotazione delle azioni esprime, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate riflettendo le aspettative del mercato circa l'andamento economico e finanziario della Società;
- l'utilizzo della media ponderata, e non aritmetica, delle quotazioni, rappresenta l'approccio prevalente nella prassi, in quanto consente di dare maggiore peso agli effettivi volumi scambiati sterilizzando quanto più possibile la volatilità sul prezzo che deriva da

transazioni sottili in termini di valore scambiato, approssimando pertanto nel modo migliore possibile l'effettivo valore dato dal mercato al titolo;

- tali criteri portano a ritenere che il prezzo al quale la tipologia di investitore a cui è rivolta l'offerta delle Nuove Azioni è disponibile a sottoscrivere, sulla base della consolidata prassi di mercato per operazioni simili, sia determinato in funzione del recente prezzo di borsa del titolo Destination (i.e. media ponderata degli ultimi 3 mesi) a cui viene applicato uno sconto di rettifica che tenga conto delle variabili sopra indicate. Per la determinazione della misura percentuale dello sconto, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra l'altro, dell'analisi svolta, su operazioni simili precedenti, rilevando che, in operazioni simili lo sconto è stato calcolato anche rispetto all'ultimo prezzo di chiusura precedente il collocamento, analizzandolo sia rispetto alla liquidità del titolo sia rispetto alla struttura dell'operazione;
- non si ritiene necessario, considerate le risultanze delle proprie valutazioni, utilizzare un metodo di controllo rispetto a quello dei corsi di borsa.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del valore del titolo Destination come risultante dal calcolo della media ponderata degli ultimi 3 mesi antecedenti l'analisi condotta, ritiene che l'applicazione di uno sconto massimo del 10% circa rispetto al prezzo risultante dal calcolo della media ponderata degli ultimi 3 mesi antecedenti l'analisi condotta sia coerente con quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., e con riguardo al valore di mercato della Società.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione degli Amministratori si segnala che pur essendo il metodo delle quotazioni di borsa il più idoneo ad identificare il valore di mercato delle azioni Destination, l'applicazione di tale metodo potrebbe individuare valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. A tale riguardo, negli orizzonti temporali considerati, il titolo Destination non ha denotato aspetti di significativa volatilità, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione di non riscontrare particolari difficoltà nelle valutazioni effettuate.

7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato la bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 febbraio 2025 inerente l'operazione in oggetto;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- avuto colloqui con la Direzione della Società;
- svolto un esame critico del criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni per l'Aumento di Capitale al fine di riscontrarne l'adeguatezza, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tale criterio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, a determinare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato al momento di esercizio della Delega;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dagli Amministratori in merito alla scelta del predetto criterio;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento;

- effettuato analisi di sensitività sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Destination fino alla data del 14 febbraio 2025, calcolando, a tal fine, la media aritmetica e ponderata per i volumi giornalieri delle quotazioni del titolo nei diversi intervalli di una settimana, uno, tre, sei, nove e dodici mesi precedenti;
- effettuato verifiche volte ad appurare la significatività del prezzo del titolo Destination, mediante un'analisi del flottante, della volatilità del titolo, dei volumi medi giornalieri di scambi, del bid/ask spread e della turnover velocity;
- svolto un'analisi di operazioni di mercato simili al fine di verificare che il criterio di determinazione del prezzo di mercato fosse in linea con quanto solitamente praticato da terze società per operazioni simili.

8. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEL METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione degli Amministratori, al paragrafo 2, riporta i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni e le considerazioni del Consiglio di Amministrazione circa la corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato delle azioni ordinarie Destination, come sopra descritti.

Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, del criterio adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione, nelle circostanze in esame, dei prezzi di emissione delle Nuove Azioni che corrispondano al valore di mercato delle stesse al momento dell'esercizio della Delega.

In primo luogo, il Consiglio di Amministrazione ha svolto una propria autonoma valutazione sulla congruità finanziaria dei prezzi di emissione delle azioni che lo ha condotto a ritenere che il criterio utilizzato ai fini della determinazione degli stessi sia appropriato e adeguato a garantire la corrispondenza dello stesso al "valore di mercato" del titolo.

In secondo luogo, nelle circostanze, il riferimento ai corsi di borsa del titolo Destination adottato dagli Amministratori appare coerente con la necessità di identificare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato, trattandosi di società con azioni quotate sul mercato Euronext Growth Milan (nel seguito anche "EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche se dal punto di vista tecnico mercato "non regolamentato". Le quotazioni di borsa esprimono di regola, infatti, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società a cui le azioni si riferiscono in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Tale criterio di determinazione del prezzo di mercato appare, inoltre, in linea con la più recente prassi osservata nell'ambito di operazioni similari praticate da terze società.

Va, inoltre, osservato che le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei prezzi di emissione delle azioni appaiono, nelle circostanze, adeguate, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, in quanto non risentono di fattori soggettivi connessi alla scelta, da parte degli Amministratori, di assunzioni di base e parametri (quali ad esempio, tassi, comparables, previsioni di sviluppo) più tipicamente riconducibili ad altre metodologie valutative.

In terzo luogo, la scelta degli Amministratori di utilizzare valori medi di mercato, che consente di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina fin qui espressasi sul tema e dalla prassi dominante.

Con riguardo all'ampiezza temporale dei prezzi di borsa da utilizzare come base per il calcolo della media ponderata per i volumi scambiati, la scelta degli Amministratori di un periodo di tempo di 3 mesi precedenti l'Aumento di Capitale appare conforme, anche in questo caso, all'orientamento dottrinale dominante e, per società con caratteristiche analoghe a quelle di Destination, può ritenersi ragionevole e non arbitraria al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni.

Le nostre verifiche sull'applicazione del criterio selezionato dal Consiglio di Amministrazione e sulle sue elaborazioni con riferimento al calcolo di medie di prezzi su intervalli di tempo differenti, ha confermato i risultati dei calcoli degli Amministratori. Abbiamo inoltre svolto delle analisi volte a verificare quale sarebbe stato il risultato di medie aritmetiche, anziché ponderate, nei medesimi intervalli di tempo esaminati dagli Amministratori ottenendo risultati sostanzialmente in linea a quelli restituiti dalle medie ponderate.

Il Consiglio di Amministrazione non ha applicato, nelle circostanze, metodologie di controllo rispetto al metodo delle quotazioni di borsa. Tale scelta appare riconducibile al fatto che, in ipotesi di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice civile, la metodologia basata sulle quotazioni di borsa è generalmente considerata di per sé adeguata al fine di riflettere il "valore di mercato" della società ai sensi della norma citata.

Tale decisione del Consiglio di Amministrazione appare dunque in linea con le posizioni espresse dalla dottrina e con quanto riscontrabile nella prassi di operazioni similari.

9. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, riteniamo opportuno inoltre evidenziare che il metodo dei prezzi di Borsa risulta particolarmente indicato in presenza di società con volumi scambiati elevati e in cui i titoli oggetto di valutazione presentano un turnover ratio superiore al valore medio del mercato. Segnaliamo che il prezzo di borsa potrebbe non rifletterne pienamente il valore intrinseco, specie in presenza di una volatilità del titolo e dei mercati determinata anche da eventi esterni alla società valutata, o in presenza di circostanze anomale, quali il contesto di mercato che negli ultimi anni è stato caratterizzato da livelli di incertezza e da fenomeni di turbolenza, che potrebbero limitare la capacità dei prezzi di mercato di riflettere valutazioni intrinseche. L'applicazione di tale metodo può, quindi, risultare meno significativa nel caso di circostanze anomale o di pressioni speculative. La scelta operata dagli Amministratori di selezionare un criterio di determinazione dei prezzi di emissione basato su una media dei corsi del titolo ponderata per i relativi volumi scambiati in un periodo temporale sufficientemente lungo appare comunque adeguata al fine di sterilizzare quanto più possibile la volatilità sul prezzo derivante da transazioni sottili in termini di valore scambiato o di eventuali fenomeni di turbolenza approssimando pertanto nel modo migliore possibile l'effettivo valore dato dal mercato al titolo.

10. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente

Relazione, e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che le modalità di applicazione del criterio individuato dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, siano adeguate in quanto, nelle circostanze, ragionevoli e non arbitrarie, ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

Milano, 17 febbraio 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)